



A. M. A. T.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI - TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

OGGETTO

Chiarimenti CO.RE.CO. su delibera n. 241 del 25/8/1982 "Esame richiesta Presidente Dopolavoro Aziendale A.M.A.T. per acquisto elaboratore usato - Determinazioni -."

L'anno millenovecentottantadue il giorno 6 (sei)
del mese di ottobre, alle ore 18.00 in TARANTO e nella
sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle
persone dei Signori:

1. Luigi PIGNATELLI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Fulvio MASTROBUONO

3. Vito Franco FIORE

4. Enrico GRILLI

5. Alberto GALLUZZO (a.g.)

6. Matteo MALANDRINO

7. Giuseppe MESTO

MEMBRI SUPPLENTI

8. Francesco RUGGIERI (a.g.)

9. Cosimo MICCOLI (a.g.)

f.f.
Assiste il Direttore dell'Azienda Dott./Ing./ sig. Francesco PUCCI

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. FERRANTE Francesco

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- PREMESSO che con deliberazione n. 241 del 25/agosto/1982 decideva di accogliere la richiesta avanzata dal Presidente del Dopolavoro A.M.A.T. relativa all'acquisto di una macchina elettrocontabile usata, per i motivi nel medesimo provvedimento n. 241 contenuti e di procedere, quindi, all'acquisto dell'elaboratore elettrocontabile PHILIPS P. 358 usato dalla ditta

LAGOSISTEMI di Milano, mediante trattativa privata, al prezzo di £. 4.500.000.=(quattromilionicinquecentomila) oltre I.V.A., riservando la validità del provvedimento in argomento alla prescritta autorizzazione degli Organi tutori;

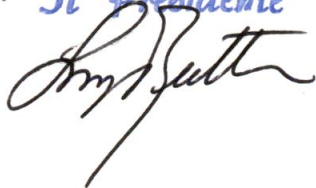
- VISTA la nota del CO.RE.CO. di Taranto - datata 22/settembre/1982 - prot. n. 29700 - con la quale, ai fini della sospensione dei termini, comunica che il Comitato nella seduta del 16/settembre/1982 ha adottato la seguente ordinanza:
 - 1) - Ritenuto di acquisire copia del regolamento relativo al funzionamento del Dopolavoro Aziendale A.M.A.T.;
 - 2) - Ritenuto di conoscere i motivi di convenienza che giustificano la trattativa privata;
 - 3) - Ritenuto, infine, di conoscere i motivi per i quali la macchina contabile deve essere fornita dall'A.M.A.T. al Dopolavoro.
- RITENUTO dover inviare copia del Regolamento vigente dal 1957 del Dopolavoro Aziendale che allegato al presente provvedimento ne fa parte integrante;
- CONSIDERATO che la convenienza della trattativa privata è scaturita da una indagine espletata dal Direttore di Esercizio sui prezzi di mercato sia del nuovo che dell'usato dell'attrezzatura elettrocontabile richiesta dal Presidente del Sodalizio e che dalla medesima indagine si è venuti a conoscenza dell'esistenza della macchina PHILIPS P. 358 usata, citata nella deliberazione oggetto di chiarimenti, che rimessa interamente a nuovo presenta quelle caratteristiche tecniche atte a garantirne il buon funzionamento per lungo tempo e risulta, inoltre, economicamente conveniente per l'Azienda in quanto il prezzo offerto dalla Soc. LAGOSISTEMI di Milano è nettamente inferiore a quello richiesto dalle altre ditte, appositamente interpellate, per una analoga attrezzatura;
- CHE con deliberazione n. 49 del 9/aprile/1975 adottata dalla Commissione Amministratrice, a seguito di un verbale di riunione del 25/10/1974 relativo alla ristrutturazione del Dopolavoro Aziendale, sottoscritto dall'allora Vice Presidente prof. Indellicati Domenico e dai rappresentanti delle OO.SS. Provinciali, di cui si allega copia, veniva sancito, nella narrativa dello stesso provvedimento, l'impegno di prendere a carico dell'Azienda la contabilità del Dopolavoro medesimo, così come indicato nel citato verbale di riunione del 25/10/74;
- VISTI gli atti;
- AVUTO il voto consultivo del f.f. Direttore di Esercizio;
- A VOTI unanimi

D E L I B E R A

- di fornire al CO.RE.CO. di Taranto i chiarimenti richiesti con propria nota del 22/9/1982 - prot. n. 29700 - così come in narrativa specificati.

Il Segretario


Visto: *Il Presidente*



Comunicata all'Amministrazione Comunale il 25/10/1982

la Giunta Municipale nella seduta
Approvata con deliberazione del ~~Consiglio Comunale n.~~ del 4/11/1982

Resa esecutiva il 9/11/1982 dal CO.RE.CO di TA con atto n. 35263 (del. n. 241/82).

Il ~~Full~~ Direttore ~~onore~~

(Francesco **HERRANTE**)



COMUNE DI TARANTO

Segreteria Generale

ALL'UFFICIO MUNICIPALIZZATE

c.p.c. ALL'UFFICIO DIREZIONE AMAT

AMAT-TARANTO	
10 NOV 1982	
N° 5709/82	DI PROT.

S B D I

DECISIONE DELLA G.M. RIUNITASI IL 4.11.1982.

Oggetto : Delibera AMAT n. 288 del 6.10.1982.

(Relatore INTELLIGENTE)

La G.M., nella seduta del 4.11.1982 (assenti: De Marzo,
Di Lorenzo, D'Ippolito e Latagliata) - PRENDE ATTO -

Assiste: Dr. A.Conte - Segretario Generale del Comune.

Taranto li, 5.11.1982.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
(*dr. Emma ROMANDINI*)



74100 Taranto, 25/ottobre/1982

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 5 LINEE URBANE)

N. di protocollo 3322/82 Rip.
Risposta a N. del
Allegati N.

Spett.le
ASSESSORE ALLE MUNICIPALIZZATE
del Comune di Taranto
TARANTO

Compiegate alla presente trasmettiamo, per opportuna conoscenza, n° 3 (tre) copie dei provvedimenti adottati dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda:

- Del. N° 288 = Chiarimenti CO.RE.CO. su delibera n. 241 del 25/8/1982 "Esame richiesta Presidente Dopolavoro Aziendale A.M.A.T. per acquisto elaboratore usato - Determinazioni"-. -
- Del. N° 301 = Appalto concorso per l'affidamento della pulizia degli autobus e dei locali della Direzione.

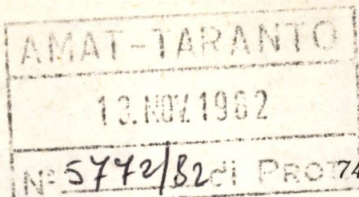
Distinti saluti.

Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)

Le 25.10.82
RA



RR.RA.



Codice Fiscale N. 0014633 073 3

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 5 LINEE URBANE)

N. di protocollo 3324/82 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Provinciale Decentrata
di Controllo sugli Atti degli
Enti Locali

Via De Cesare, 102

TARANTO

RACCOMANDATA A MANO

Facciamo seguito alla Vs. nota del 22/9/1982 - prot.
n. 29700 - per trasmettere n. 2 (due) copie della delibera-
zione n. 288 assunta dalla Commissione Amministratrice di
questa Azienda nella seduta del 6/ottobre/1982, per la for-
mulazione dei richiesti chiarimenti sul provvedimento n. 241
del 25/8/1982, avente il seguente oggetto: "Chiarimenti CO.
RE.CO su delibera n. 241 del 25/8/1982 - Esame richiesta
Presidente Dopolavoro Aziendale A.M.A.T. per acquisto elabo-
ratore usato - Determinazioni!!.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)



FF/RA.



STATUTO REGOLAMENTO

DEL DOPOLAVORO AZIENDALE

SOC. TRAMVIE ED AUTOBUS (S.T.A.T.)

T A R A N T O

Art. 1 — Per la pratica attuazione del suo programma Sociale ed il raggiungimento dei suoi fini, si è costituito in Taranto il « Dopolavoro Aziendale Società Tramvie ed Autobus ».

Art. 2 — Il Dopolavoro è decisamente apolitico e rimane al di fuori di ogni partito. La sua figura giuridica è quella delle Associazioni non riconosciute. Esso è un Centro di riunione dei lavoratori che offre loro l'opportunità di convenienti iniziative culturali, educative, artistiche, sportive, turistiche, viereative ed assistenziali in genere.

Degli scopi e dei benefici

Art. 3 — Scopo del Dopolavoro è di attuare in favore dei propri iscritti tutte le iniziative e tutte le provvidenze del riposo dei lavoratori al fine di:

a) migliorare i mezzi ed i modi con i quali il lavoratore prende il suo riposo quotidiano, settimanale e delle vacanze;

b) armonizzare la vita post-lavorativa in un ambiente di serenità per favorire un reciproco scambio dei valori fra le varie classi lavoratrici.

A tale fine realizza le iniziative particolarmente adatte alle caratteristiche ambientali e alle esigenze dei propri soci.

Il Dopolavoro fruisce di tutte le esenzioni e le facilitazioni concesse all'ENAL.

Art. 4 — Al Dopolavoro possono essere iscritti tutti coloro che traggono i mezzi di vita dal lavoro comunque svolto purchè abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, di qualsiasi tendenza politica ed a qualsiasi partito appartengano.

Dei Soci

Art. 5 — Gli iscritti al Dopolavoro unitamente ai loro famigliari, hanno diritto a frequentare i locali della Sede, sono

ammessi a tutte le manifestazioni e beneficiano di tutte le provvidenze istituite dal Dopolavoro nonchè delle facilitazioni a cui dà diritto la tessera E. N. A. L..

Degli organi direttivi ed esecutivi.

Art. 6 — Gli organi direttivi ed amministrativi del Dopolavoro sono:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario;
- e) l'Economo Cassiere;
- f) il Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci.

Art. 7 — L'Assemblea dei Soci ha tutti i poteri deliberativi e li demanda al Consiglio da essa liberamente eletto. L'assemblea elegge anche il Collegio dei Sindaci. Ordinariamente si riunisce 2 volte l'anno, ed in via straordinaria, ogni qual volta il Consiglio direttivo lo ritenga necessario.

L'assemblea può essere convocata su richiesta di un quinto dei soci.

Le assemblee saranno valide in prima convocazione se presenti due terzi dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

La convocazione si effettuerà mediante inviti scritti e con avvisi affissi nella sede sociale. Tanto gli inviti che gli affissi dovranno specificare la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, nonchè l'ordine del giorno in discussione.

Art. 8 — Elezione dei Dirigenti.

Le elezioni nel Dopolavoro si svolgono normalmente alla fine di ogni due anni.

a) Le elezioni debbono essere indette nel giorno più adatto e con un preavviso di almeno 20 giorni. Le liste elettorali relative dovranno essere depositate presso la Sede Sociale, a disposizione di tutti



i soci, almeno 15 giorni prima delle elezioni;

b) dal giorno in cui vengono indette le elezioni, e cioè 20 giorni prima delle votazioni fino all'espletamento, le iscrizioni al Dopolavoro restano sospese;

c) i dirigenti da eleggere sono: il Consiglio Direttivo composto da un numero di membri variabili nel modo seguente:

— per Dop. fino a 100 soci n. 5 membri;

— per Dop. da 101 a 500 soci n. 7 membri;

— per Dop. da 501 a 2000 soci n. 9 membri;

— per Dop. oltre 2000 soci n. 11 membri ed un Colleggio Sindacale composto da n. 3 membri;

d) potranno partecipare alle elezioni soltanto i soci effettivi del Dopolavoro;

e) non hanno diritto al voto, nè possono essere eletti, gli iscritti che non abbiano compiuto il 16. anno di età;

f) un'apposita commissione elettorale composta di 5 membri provvederà a tutte le operazioni necessarie per lo svolgimento delle elezioni stesse (composizione dell'elenco degli iscritti con diritto al voto, preparazione delle schede, nomina degli scrutinatori il cui numero può variare da tre a sette ecc.);

g) pur essendo concessa la facoltà di presentare liste, rimane agli elettori la libertà di dare il proprio voto a favore di qualsiasi iscritto al Dopolavoro;

h) le elezioni saranno effettuate a scheda segreta;

i) non è ammesso il voto per delega;

l) la votazione dovrà essere effettuata nel seguente modo:

1) sulla scheda verranno scritti ben chiari i nomi e cognomi dei candidati ai quali si vuol dare il proprio suffragio. Nelle righe successive riservate per la designazione dei Sindaci verranno scritti i nomi ed i cognomi di questi ultimi;

2) dopo aver compilato la scheda il

votante avrà cura di piegarla in quattro e depositarla personalmente nell'apposita urna alla presenza degli scrutinatori, i quali dovranno prendere nota dell'avvenuta votazione;

3) la votazione ha inizio alle ore 8 del giorno stabilito e termina alle ore 18;

4) sono considerati nulli i voti dati a persone che non abbiano i requisiti necessari per essere eletti, e cioè non siano iscritti nella lista dei votanti;

5) sono eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti;

6) le elezioni sono valide se ad esse hanno partecipato la maggioranza dei votanti. Se i votanti risultano inferiori alla metà degli aventi diritto al voto, le elezioni si ripetono dopo 8 giorni. Questa seconda votazione sarà valida qualunque sia il numero dei votanti.

Art. 9 — Durata in carica del Consiglio.

Gli eletti dureranno in carica due anni e possono essere rieleggibili.

Art. 10 — Il Consiglio liberamente eletto assume la Direzione e l'amministrazione del Dopolavoro stesso:

1) elegge nel suo seno il Presidente, il Segretario e l'Economo - Cassiere;

2) stabilisce i criteri di massima che devono essere eseguiti per l'attuazione del programma da svolgere;

3) nomina il personale tecnico preposto alle diverse attività;

4) esamina ed approva il Bilancio Preventivo e Consuntivo del Dopolavoro;

5) delibera dell'ammissione dei soci;

6) prende provvedimenti disciplinari;

7) determina le provvidenze in favore dei soci.

Art. 11 — Il Consiglio si riunisce ordinariamente quando lo ritenga opportuno il Presidente, oppure su richiesta di uno dei componenti. Esso delibera validamente in prima convocazione con l'intervento di metà dei suoi componenti ed a mag-



gioranza di voti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

In casi di assenza del Presidente le riunioni del Consiglio verranno presiedute da uno dei Membri prescelto dal Consiglio stesso.

Art. 12 — *Del Presidente.*

Il Presidente assume la rappresentanza del Dopolavoro, convoca il Consiglio e presiede l'assemblea dei soci.

Egli è responsabile del funzionamento del Dopolavoro e degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto del Dopolavoro stesso.

Veglia sul funzionamento del Dopolavoro sulla riuscita delle manifestazioni e firma la corrispondenza che impegna finanziariamente e moralmente il Dopolavoro. Mantiene i contatti con l'Ufficio Provinciale dell'ENAL e con le Autorità locali.

Art. 13 — *Del Segretario.*

Il Segretario del Consiglio Direttivo sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento, compila unitamente all'Economo - Cassiere il Bilancio Preventivo e Consuntivo del Dop. e lo sottopone all'esame ed all'approvazione del Consiglio, ha particolare cura del libro dei soci, dei libri e documenti contabili, provvede al disbrigo della corrispondenza e compila il libro dei verbali nelle sedute del Consiglio Direttivo, risponde dell'ordinamento organizzativo del Dop., provvede alla nomina dei collaboratori tecnici, firma la corrispondenza ordinaria, mantiene i contatti con l'ENAL Provinciale ed è responsabile della riuscita delle manifestazioni indette ed organizzate dal Dopolavoro.

Art. 14 — *Collegio Sindacale.*

Il Collegio dei Sindaci esercita il controllo amministrativo su tutti gli atti di gestione compiuti dal Dopolavoro, accerta che la contabilità sia tenuta secondo le norme prescritte, esamina i bilanci e propone eventuali modifiche. E' compito altresì del Collegio dei Sindaci di accertare trimestralmente la consistenza di Cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di pro-

prietà sociale e ricevuti dal Dopolavoro a titolo di cauzione.

Art. 15 — *Economo - Cassiere.*

L'Economo - Cassiere provvede alla riscossione dell'entrate ed al pagamento delle spese che sarà effettuato soltanto a mezzo di regolari ordinativi finanziari a firma abbinata del Presidente e dell'Economo - Cassiere stesso.

Prende in consegna i beni mobili ed immobili del Dop. e tiene aggiornato il libro degli inventari.

Art. 16 — *Del Patrimonio.*

Il patrimonio del Dopolavoro è costituito:

- a) dei beni mobili ed immobili di proprietà del Dop. comunque acquistati;
- b) da beni mobili ed immobili provenienti da donazioni o lasciti.

Il patrimonio del Dopolavoro non può essere destinato ad altro uso se non a quello per il quale il Dopolavoro stesso è stato costituito, e cioè il riposo del lavoratore.

Art. 17 — *Delle Entrate.*

Le entrate sono costituite:

- a) dalle quote di iscrizioni e di frequenza che saranno stabilite dall'assemblea dei soci nel mese di gennaio di ciascun anno;
- b) dalle entrate delle manifestazioni;
- c) dai proventi delle gestioni accessorie;
- d) da oblazioni, elargizioni, lasciti di Enti e di privati;
- e) da contributi di datore di lavoro, delle amministrazioni comunali e di altri Enti pubblici e privati;
- f) da redditi patrimoniali.

Art. 18 — *Dell'Amministrazione.*

L'amministrazione sarà tenuta secondo i criteri di semplice consultazione, allo scopo di facilitarne i controlli. La responsa-



bilità della gestione è assunta solidalmente dal Consiglio Direttivo del Dopolavoro medesimo.

Art. 19 — Dell'iscrizione.

L'iscrizione al Dopolavoro implica, da parte degli iscritti l'accettazione del presente statuto.

Art. 20 — Della vigilanza.

Nel caso che il Dop. non svolga la sua attività e non si attenga ai fini espressi nel presente regolamento, o espliciti atti-

vità pregiudizievoli ai suoi fini ed ai suoi interessi, o non corrisponda ai suoi impegni, l'Assemblea dei soci nominerà un Commissario Straordinario per lo scioglimento del Dopolavoro o la riorganizzazione di esso, ed in tal caso predisporre le elezioni per il nuovo consiglio.

Art. 21 — Dello scioglimento.

Lo scioglimento viene deliberato dalla Assemblea dei soci che delibera anche la destinazione del patrimonio sociale.

Taranto, 23 Ottobre 1957.

Art. 3 — Il Dopolavoro è decisamente apolitico e si propone di offrire ai propri iscritti, in forma di iniziative, tutte le attività che possono essere svolte in comune, al fine di migliorare la vita dei lavoratori e della loro famiglia, e di contribuire al benessere sociale.

Dopo la lettura del regolamento...

Art. 4 — L'Assemblea dei soci è l'organo supremo del Dopolavoro e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 5 — L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio Direttivo e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 6 — Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Dopolavoro e ha il compito di attuare le deliberazioni dell'Assemblea dei soci e di gestire l'attività del Dopolavoro...

Art. 7 — Il Consiglio Direttivo è composto da soci eletti dall'Assemblea dei soci e ha il compito di gestire l'attività del Dopolavoro...

Art. 8 — Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 9 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Dopolavoro e ha il compito di attuare le deliberazioni dell'Assemblea dei soci e di gestire l'attività del Dopolavoro...

Art. 10 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 6 — Gli organi direttivi del Dopolavoro sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente;
- e) il Segretario Generale.

Art. 7 — L'Assemblea dei soci è l'organo supremo del Dopolavoro e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 8 — Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Dopolavoro e ha il compito di attuare le deliberazioni dell'Assemblea dei soci e di gestire l'attività del Dopolavoro...

Art. 9 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Dopolavoro e ha il compito di attuare le deliberazioni dell'Assemblea dei soci e di gestire l'attività del Dopolavoro...

Art. 10 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 11 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 12 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 13 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 14 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

Art. 15 — Il Presidente del Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e ha il compito di deliberare su tutte le iniziative e tutte le provvidenze del regolamento del lavoratori al fine di...

La presente copia, composta di n. 4 facciate, è conforme
all'originale esistente presso questo Ufficio.

Taranto, li 21 OTT. 1982

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]



25.10.1974 1974

VERBALE DI RIUNIONE DEL 25/OTTOBRE/1974 DELLA COMMISSIONE DI RISTRUTTURAZIONE DEL DOPOLAVORO AZIENDALE.



La Federazione Unitaria C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. a seguito del mandato ricevuto dai Responsabili del Dopolavoro, al fine di avviare una nuova gestione del sodalizio ed in particolare dello spaccio, resasi necessaria per ovviare alle gravi conseguenze del continuo aumento dei prodotti alimentari, chiede all'Amministrazione dell'A.M.A.T.:

- 1) il mantenimento dell'attuale contributo del fitto locale ed un contributo pari alle quote mensilmente versate dai lavoratori;
- 2) anticipazione della somma di L. 7.000.000.= (settemilioni) che la Federazione si impegna a scomputare con la somma derivante dal contributo paritetico;
- 3) centralizzazione dell'amministrazione della nascente gestione nella struttura amministrativa dell'Azienda.

PROPONE

che il Circolo ricettivo, nel quadro delle iniziative per il rinnovo di tutte le strutture Aziendali, a breve scadenza venga rinnovato nella gestione; che la Cassa Assistenziale sia disciplinata da apposito regolamento.

Il Presidente della Commissione di Ristrutturazione del Dopolavoro Aziendale nel prendere atto delle proposte avanzate si impegna ad investire della materia il Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

(Prof. Domenico INDELLICATI)

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE:

La presente copia, composta di n. 8 facciate, è conforme
all'originale esistente presso questo Ufficio.

Taranto, li 21 OTT. 1982.....

IL SEGRETARIO GENERALE

